

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - COIC817001

I.C. TAVERNERIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC817001	Medio Alto
COEE817013	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
COEE817035	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC817001	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi in cui si registra la maggiore presenza di alunni stranieri, la diversità culturale diventa un fattore di arricchimento e di confronto, come è dimostrato da alcune positive esperienze realizzate, da ultimo in occasione del Concorso regionale "Nutrire il pianeta energia per la vita" nell'ambito del Progetto Scuola per l'EXPO 2015.	Dal punto di vista socio-economico non emergono dati di significativa difficoltà e/o sofferenza delle famiglie, pur registrandosi alcune situazioni di criticità legate a difficoltà di natura temporanea. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 13,21%, con provenienze eterogenee. Alla scuola dell'infanzia la percentuale è in aumento. Non vi sono problemi legati all'integrazione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sente la necessità di entrare in relazione con le agenzie e gli enti locali proponendosi come punti di riferimento di attività culturali e formative. Per una globale maturazione degli alunni è indispensabile avere un rapporto coordinato e integrato con le proposte formative del territorio, teso alla collaborazione con tutti gli organismi che vi agiscono. I Comuni dei due paesi sono attenti a garantire i servizi scolastici (trasporti, mensa, pre-scuola, dopo mensa) e annualmente finanziano progetti per il diritto allo studio che rispondono alle esigenze del P.O.F..</p> <p>Numerose sono le collaborazioni con le Associazioni locali in ambito sportivo, culturale, ambientale, ricreativo.</p> <p>L'Istituto partecipa alle Rete di scuole dell'Erbese, ambito territoriale di riferimento in particolare per il plesso di Albese, e alla Rete generale delle scuole della provincia di Como, per lo sviluppo di progetti in particolare sulla formazione docenti.</p> <p>Anche il rapporto con le famiglie è positivo, come è dimostrato dalla presenza di tre associazioni di genitori e dai dati sulla partecipazione alle attività proposte sulla scuola.</p>	<p>Tavernerio è composto da 4 frazioni: Solzago, Ponzate, Rovascio, Urago, e il centro di Tavernerio. La particolare conformazione territoriale e la non regolare rete di comunicazione all'interno del Comune rendono difficoltosa la possibilità di incontro e di socializzazione degli alunni.</p> <p>Esistono due parrocchie (Tavernerio-Solzago, Ponzate) che organizzano attività indipendenti. Rovascio fa parte della parrocchia di Lipomo.</p> <p>Albese è ormai un'unica realtà territoriale anche se storicamente ha origine da due entità: Albese e Cassano. Dal punto di vista sociale si registra una certa forma di chiusura e, per i ragazzi, poca possibilità di confronto con i propri coetanei.</p> <p>Entrambi i paesi, dal punto di vista socio economico, sono passati da un'economia agricola a una prevalentemente artigianale e di piccole industrie. Pur presentando una realtà urbanistica diversa, sono simili sul piano ambientale in quanto inseriti in uno stesso contesto geografico – naturalistico che consente di indirizzare alcune scelte didattiche comuni alle due sedi.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC817001	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC817001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria è attivo il registro elettronico ed è sviluppata una didattica che prevede l'impiego delle nuove tecnologie. Nella scuola primaria sono da incentivare sia le nuove metodologie supportate dalle TIC ed è allo studio l'introduzione del registro elettronico. In prospettiva, sarà possibile potenziare le competenze digitali degli studenti e di educarli ad un uso consapevole dei nuovi media. Data la disponibilità di spazi, in particolare nella sede centrale, è stato richiesto all'amministrazione comunale lo spostamento degli uffici di segreteria in posizione più funzionale e a norma per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche e le norme di sicurezza. E' allo studio l'ottimizzazione dei laboratori.</p> <p>E' proficua anche la collaborazione con le aziende del territorio a sostegno dei progetti educativi.</p>	<p>Struttura degli edifici: le aule e gli spazi sia interni sia esterni sono ampi e funzionali. Sono da adeguare alle norme gli uffici di segreteria della sede di Tavernerio. Microclima, illuminazione e rumore creano un ambiente favorevole. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e dotate di parcheggi e di palestre. Gli spazi adibiti a laboratori supportano ampiamente le attività didattiche. Il 76% delle aule è dotato di LIM.</p> <p>I genitori partecipano finanziariamente in maniera positiva supportando le varie iniziative della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC817001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC817001	69	69,0	31	31,0	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC817001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC817001	3	4,3	19	27,5	27	39,1	20	29,0	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC817001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC817001	10,0	90,0	100,0

Istituto:COIC817001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC817001	16,1	83,9	100,0

Istituto:COIC817001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC817001	86,4	13,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC817001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC817001	7	11,7	9	15,0	19	31,7	25	41,7
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC817001	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC817001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità e l'esperienza del corpo docente favorisce la continuità didattica con positive ricadute sull'azione formativa, che viene confermata dai dati delle prove INVALSI.</p> <p>Nell'ambito di un progetto promosso dalla Rete di scuole dell'Erbese, una docente interna (formatrice in campo informatico e iscritta all'Albo Regionale) ha tenuto due corsi di formazione sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie cui hanno preso parte un significativo numero di docenti, in particolare della scuola primaria.</p> <p>Nell'istituto è presente anche un'altra docente formatrice sull'impiego delle LIM.</p> <p>Negli ultimi anni, l'Istituto ha avuto DS reggenti. Solo dal 30 giugno 2014 è entrato in servizio un DS titolare.</p>	<p>Da un'analisi puntuale dei dati, emerge che il turn over dei docenti riguarda in maniera massiccia i docenti di sostegno e in particolare quelli che sono assegnati alla scuola primaria e secondaria del plesso di Villa S. Maria, sezioni che, in virtù di una convenzione con l'USR Lombardia, accolgono alunni diversamente abili provenienti da svariati comuni.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si ha una elevata stabilità del corpo docente.</p> <p>La distribuzione degli insegnanti per fasce di età conferma il quadro di generale stabilità del corpo docente, in quanto la percentuale degli over 55 (29%) è inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nella primaria non sono molto diffuse le certificazioni in LS Inglese.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC817001	93	100,0	90	100,0	95	100,0	85	90,4	83	92,2
- Benchmark*										
COMO	5.576	99,2	5.625	99,6	5.604	99,4	5.516	99,6	5.450	99,5
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
COIC817001	77	98,7	98	97,0
- Benchmark*				
COMO	5.139	95,1	5.444	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIC817001	22	29	18	14	4	2	24,7	32,6	20,2	15,7	4,5	2,2
- Benchmark*												
COMO	1.648	1.571	1.206	848	187	79	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC817001	-	0,0	-	0,0	1	1,0	-	0,0	1	1,1
- Benchmark*										
COMO	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC817001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
COMO	-	0,0	-	0,2	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC817001	-	0,0	1	1,1	1	1,1	1	1,1	3	3,4
- Benchmark*										
COMO	73	1,3	77	1,4	62	1,1	42	0,8	49	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC817001	2	2,6	1	1,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COMO	56	1,0	57	1,0	34	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC817001	2	2,2	2	2,3	-	0,0	1	1,1	2	2,3
- Benchmark*										
COMO	134	2,4	121	2,2	103	1,9	87	1,6	69	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC817001	1	1,3	1	1,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COMO	97	1,8	120	2,2	91	1,6	
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la percentuale di alunni che hanno ottenuto sei/decimi è inferiore del 5,1 rispetto alla media provinciale, del 3% rispetto alla media regionale e del 2,6% rispetto alla media nazionale; la percentuale di alunni che hanno ottenuto sette/decimi è superiore alle medie provinciali, regionali, nazionali; le altre percentuali sono più o meno in linea con quelle provinciali, regionali, nazionali. Il dato complessivo vede che gli alunni diplomati con sei e sette decimi dell'Istituto raggiunge il 57,3%, leggermente inferiore alla media provinciale, ma superiore di poco alle medie regionali e nazionali. La scuola accoglie studenti provenienti da altri comuni, come risulta anche dai dati delle iscrizioni per l'a.s. 2015-2016. Il successo formativo degli alunni è il risultato di azioni atte a individuare le giuste risposte ai loro bisogni e esigenze. Speciale attenzione viene data agli alunni in difficoltà di apprendimento con attività mirate al recupero delle carenze (studio assistito e guidato e studio cooperativo e peer education). Soddisfacenti risultati ha ottenuto il corso Trinity svolto nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Basso il tasso di assenteismo degli studenti rilevato dai registri di classe.	I casi non ammissione alla classe 4a e 5a primaria (a.s. 2013-2014) sono riferiti ad alunni disabili gravi che frequentano la scuola speciale di Villa S. Maria afferente all'I.C., come pure i casi di alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Mancano azioni sistematiche per il monitoraggio costante dei risultati degli alunni alle scuole secondarie di secondo grado.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC817001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3	↑	↑	↑	3,1	59,2	↑	↑	↑	0,8
COEE817013	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817013 - II A	67,2	↑	↑	↑	2,6	57,5	↑	↑	↑	-0,2
COEE817013 - II B	65,4	↑	↑	↑	1,0	65,3	↑	↑	↑	7,9
COEE817035	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817035 - II A	65,9	↑	↑	↑	1,5	52,8	↓	↓	↓	-4,6
COEE817035 - II B	70,8	↑	↑	↑	6,3	61,3	↑	↑	↑	3,8
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	5,6	69,4	↑	↑	↑	5,6
COEE817013	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817013 - V A	71,3	↑	↑	↑	9,1	77,0	↑	↑	↑	12,0
COEE817013 - V B	70,4	↑	↑	↑	8,2	74,5	↑	↑	↑	9,5
COEE817035	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE817035 - V A	64,2	↔	↑	↑	2,0	61,5	↓	↓	↓	-3,7
COEE817035 - V B	64,8	↑	↑	↑	2,8	62,6	↔	↓	↔	-2,6
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0
COMM817012	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM817012 - III A	72,1	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0
COMM817012 - III B	65,3	↔	↔	↑	0,0	65,6	↑	↑	↑	0,0
COMM817023	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM817023 - III C	67,1	↑	↑	↑	0,0	59,4	↓	↓	↑	0,0
COMM817023 - III E	60,2	↓	↓	↓	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE817013 - II A	2	3	5	3	8	4	6	3	2	6
COEE817013 - II B	3	4	2	0	9	0	6	2	3	9
COEE817035 - II A	3	4	2	1	9	6	3	1	5	4
COEE817035 - II B	0	5	5	1	7	2	4	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	10,5	21,1	18,4	6,6	43,4	15,4	24,4	10,3	15,4	34,6
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE817013 - V A	2	1	0	4	7	1	1	2	1	9
COEE817013 - V B	0	3	3	4	8	0	2	6	3	7
COEE817035 - V A	1	3	3	3	2	3	2	2	2	2
COEE817035 - V B	0	4	6	3	2	2	5	4	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	5,1	18,6	20,3	23,7	32,2	10,2	16,9	23,7	15,3	33,9
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM817012 - III A	0	4	4	3	9	1	5	2	4	8
COMM817012 - III B	0	4	5	5	2	1	4	3	2	6
COMM817023 - III C	1	4	3	3	6	5	1	4	1	6
COMM817023 - III E	3	3	3	2	3	1	2	5	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC817001	6,0	22,4	22,4	19,4	29,9	11,9	17,9	20,9	11,9	37,3
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC817001	1,2	98,8	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC817001	5,6	94,4	18,5	81,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica la scuola raggiunge risultati decisamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Generalmente la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile. Si rileva un basso tasso di variabilità tra le classi, che indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e, quindi, una complementare maggiore variabilità al loro interno, dove sono presenti tutti i livelli di apprendimento. Gli studenti che raggiungono il livello di apprendimento 1 sono in numero inferiore rispetto al numero dei casi problematici delle classi. I livelli 4 e 5 vengono raggiunti dal 50% degli studenti.	Mancanza della costruzione di una serie storica di dati d'Istituto elaborati in maniera organica per consentire analisi comparate e riflessioni. In due classi della primaria (una seconda, una quinta) ed una terza della secondaria, i risultati in Matematica sono inferiori alla media dell'Istituto ma comunque superiori alle medie provinciali, regionali, nazionali. Una classe terza della secondaria ha registrato in Italiano esiti inferiori, probabilmente a causa della mancata continuità didattica del docente di lettere nel triennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solo tre classi di discostano dalla media della scuola. I livelli 4 e 5 vengono raggiunti dal 50% degli studenti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di competenza chiave e di cittadinanza conseguito dagli studenti è soddisfacente grazie alla costante attenzione alla relazione tra i pari attuata sia attraverso progetti (Life Skills Training) volti al benessere, allo sviluppo della costruzione del sé e delle abilità sociali sia grazie alla modulazione condivisa di strategie educative; ciò è oggettivato anche con l'uso di indicatori comuni per la valutazione del comportamento all'interno dei CDC e team. Buone sinergie con gli Enti locali permettono l'attuazione di attività e progetti che contribuiscono all'auto-formazione della persona studente futuro cittadino (es. Consiglio Comunale Ragazzi, Festa 2 giugno.....). Denotativo in tal senso il basso numero di provvedimenti disciplinari.	Responsabilizzare un numero sempre maggiore di docenti all'interno dei team e CDC non circoscrivendo le azioni e monitoraggi delle attività alla sola figura dei coordinatori di classe (più tutor su più alunni) per ottenere una misurazione più analitica e oggettiva. Creare ulteriori strumenti di rilevazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli più che buoni. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e/o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
COIC817001	5,3	7,9	9,6	7,0	1,8	14,8	42,7	11,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC817001	51	73,9	18	26,1	69
COMO	2.877	65,5	1.516	34,5	4.393
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COIC817001	46	95,8	14	77,8
- Benchmark*				
COMO	2.503	91,6	992	72,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli alunni che concludono la scuola primaria si iscrivono alla secondaria nell'Istituto. La percentuale della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata (A.s.2012-13) è del 73,9, superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Il 95% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (A.s.2012-13) è stato promosso; il 77,8% di quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso.	Nove alunni in uscita dalla secondaria di primo grado non sono stati promossi dalla classe successiva. Benché inferiore ai dati generali, questo elemento deve essere oggetto di riflessione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC817001		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC817001		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Secondaria: presenza del curricolo in tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Progetto Life Skills Training per incrementare le abilità di vita. Progetto Benessere, supportato da Sportello Ascolto (Secondaria Albese e interventi di osservazione sul setting didattico da parte della psicologa nelle classi della primaria).</p> <p>Certificazione competenze: il Collegio Docenti ha deciso l'adozione del nuovo modello ministeriale come base di partenza e strumento per la futura definizione del Curricolo d'Istituto.</p> <p>A fine anno la primaria ha avviato i lavori per la definizione del curricolo. Nel prossimo anno scolastico si svolgerà il lavoro di raccordo tra segmenti (infanzia-primaria; primaria-secondaria).</p>	<p>Scuola primaria: assenza del curricolo.</p> <p>Difficoltà nel documentare le pratiche didattiche.</p> <p>Difficoltà di comunicazione tra segmenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC817001		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC817001		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di progettazione x classi parallele (a livello di plesso) e criteri di valutazione comune nella scuola primaria. Nella scuola secondaria: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; programmazione per ambiti disciplinari; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.	Mancanza di una programmazione in continuità verticale e di momenti collegiali di analisi della progettazione, che avvengono per lo più nel team e nel Consiglio di classe. Assenza di Dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC817001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano prove strutturate in entrata, intermedie e finali sia nella primaria che nella secondaria. Valutano conoscenze e competenze. La Secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti (cosiddetta "prova esperta") sulle classe prime e, al termine del triennio, per la valutazione delle competenze e del valore aggiunto.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: i C.d.c. individuano strategie di recupero individualizzate.</p>	<p>Manca un curriculum di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati della valutazione nei team e nei Consigli di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC817001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC817001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni, grazie agli sforzi delle amministrazioni comunali, le aule e gli spazi laboratoriali si sono arricchiti delle LIM. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. È efficace l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, la trasmissione di regole e di comportamenti socialmente condivisi. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Difficoltà nel mantenere aggiornati gli strumenti in dotazione ai vari laboratori (software dei pc; connessione wifi; ecc.). Ultimamente la frequentazione delle biblioteche comunali ha progressivamente sostituito quella interna.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: adozione e uso dei libri digitali; uso consapevole dei social network anche attraverso l'adesione a progetti proposti da TWLetteratura; implementazione di siti web e blog; flipped class.	Non adeguato livello della connessione Internet. Mancanza di software e strumenti adeguati per la realizzazione di filmati.
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	33	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC817001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	100	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso varie azioni e progetti: a partire dalle esigenze di ogni gruppo, ogni classe elabora un proprio regolamento. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: conoscenza di sé; assegnazione di ruoli e responsabilità; attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, attraverso varie esperienze: Consiglio Comunale dei Ragazzi; Progetto Legalità; Progetto Life Skills Training, partecipazione ad eventi sul territorio (4 novembre, 2 giugno, Settimana del fanciullo).</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove le seguenti azioni: discussione e riflessione sul comportamento; costruzione del gruppo e apprendimento cooperativo.</p>	<p>Talvolta il tessuto sociale condiziona le corrette relazioni tra genitori che si ripercuotono sugli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC817001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistenza di protocolli, modulistica comune e condivisa in uso ai docenti di sostegno e curricolari; prassi didattiche inclusive realizzate attraverso progetti consolidati. La scuola realizza anche attività di accoglienza e accompagnamento degli studenti stranieri grazie al supporto di mediatori (Albese), volontari messi a disposizione dei servizi sociali o da docenti volontari in quiescenza. Tutto ciò, anche attraverso l'attuazione di progetti intra-curricolari di istituto, favorisce il successo e l'inserimento scolastico degli alunni B.E.S. Per favorire l'avvicinamento degli alunni che frequentano la scuola speciale di Villa S.Maria e per promuovere uno spirito di solidarietà volto a valorizzare la diversità, la scuola attua da anni il Progetto "Accorciamo le distanze".	Mancanza di un organico stabile e docenti di sostegno talvolta privi di titolo di specializzazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30	17,7	14,5
Altro	No	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con situazioni di disagio familiare, svantaggio socio-culturale, con difficoltà specifiche non riconosciute o accettate dalle famiglie presentano criticità negli apprendimenti. Momenti di studio assistito, attività di apprendimento cooperativo, forme di tutoraggio entro i gruppi classe, attività laboratoriali specifiche, progetti extra ed intra-curricolari, invece, rispondono alle esigenze sia degli studenti con maggiori difficoltà sia, nel contempo, permettono percorsi specifici a supporto degli alunni con maggiori attitudini. Tali interventi sono abbastanza diffusi nel lavoro d'aula grazie all'uso di metodologie attive e delle TIC.

Non sempre le attività sono coordinate in orizzontale e/o verticale e, di conseguenza, documentate in modo capillare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è adeguata anche se ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e condivisi e, qualora necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e di inclusione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52	54	48,6
Altro	No	22	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni l'Istituto intraprende attività consolidate per assicurare la continuità educativa nel passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella successiva la scuola informa alunni e famiglie circa le iniziative presenti sul territorio.</p> <p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per analizzare le situazioni presenti nelle classi e per procedere alla formazione di classi eterogenee nella composizione ed omogenee tra di loro.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di 1° grado la scuola monitora i risultati tramite colloqui con gli insegnanti, gli alunni e i genitori.</p>	<p>Mancanza di incontri diretti con i docenti della scuola secondaria di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:COIC817001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da anni l'Istituto intraprende attività consolidate per orientare gli alunni alla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo le realtà scolastiche e professionali del territorio. Per il passaggio dalla scuola secondaria di I° grado a quella successiva la scuola informa alunni e famiglie circa le iniziative presenti sul territorio (Young, open day, visite alle aziende, stage nelle scuole superiori, incontri in classe con orientatori). La scuola coinvolge le famiglie negli incontri serali dedicati alla scelta del percorso successivo. La scuola monitora con metodi informali (colloqui con gli alunni e le famiglie) quanti alunni seguono il consiglio orientativo. Dal confronto tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore si evince che il 73,9% segue quanto suggerito dal Consiglio di classe.</p>	<p>Mancanza di incontri diretti con i docenti della scuola secondaria di II° grado. Necessità di strutturare a livello istituzionale modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli alunni al termine del 1° anno di frequenza della scuola secondaria di 2° grado.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni intraprese per definire con maggiore chiarezza la mission e le priorità dell'Istituto, già attuate nel corso dell'anno, sono state: 1) la revisione del P.O.F. e del Regolamento d'Istituto in sinergia tra gruppo di lavoro docenti e Consiglio di Istituto; 2) la definizione di obiettivi annuali (vedi Descrittore "Obiettivi annuali"); 3) l'arricchimento del sito web dell'Istituto, come strumento di comunicazione a tutte le componenti scolastiche, con apposite sezioni.</p> <p>Un momento forte per la comunicazione degli obiettivi e della mission dell'Istituto è costituito dagli Open Day dei vari plessi, in occasione dei quali sono stati distribuiti dei questionari di gradimento ai genitori. Dalla tabulazione degli stessi emerge, in particolare, il dato sulla conoscenza e sulla condivisione delle scelte educative e didattiche dei vari segmenti. Inoltre, nel corrente anno scolastico, sono stati somministrati questionari di gradimento ai docenti di ogni ordine e grado, al personale ATA e agli studenti. Tutto ciò nell'intento di verificare l'effettiva conoscenza delle priorità dell'Istituto.</p>	<p>L'Istituto ha vissuto alcuni anni con DS reggenti. All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una non diffusa conoscenza del P.O.F. anche se le informazioni essenziali di norma erano veicolate in occasione degli Open Days dei vari plessi (infanzia, primaria Tavernerio e Albese, secondaria Tavernerio ed Albese).</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da quest'anno, tutte le attività didattiche previste dal P.O.F. sono state sottoposte a monitoraggio attraverso l'introduzione di Linee guida P.O.F. e Linee Guida redazione Progetti, che prevedono: 1) la redazione di schede a preventivo e a consuntivo; 2) una pianificazione dei tempi di presentazione dei progetti e il loro monitoraggio; 3) l'opportuna distinzione tra attività di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa e progetti veri e propri; 4) l'istituzione di una figura di referente dei Progetti, come punto di riferimento per i docenti e di raccordo con il DS e la segreteria; 5) la referente cura un prospetto riassuntivo complessivo di tutte le attività (come sopra definite) sia nel momento dell'avvio sia a consuntivo.</p>	<p>All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una carenza nella documentazione dei Progetti e delle attività didattiche di arricchimento dell'offerta formativa, pur in presenza di progetti/attività di valore educativo. Ciò comportava la mancanza di memoria storica e di valorizzazione delle buone pratiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC817001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,94	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,06	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC817001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	59,09	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC817001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,44	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC817001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,77	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC817001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,65	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	68	71,4
Consiglio di istituto	No	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC817001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC817001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,67	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,33	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	80	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC817001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,53	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,75	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,72	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,7	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quest'anno, il DS ha definito, unitamente all'attribuzione degli incarichi, dei mansionari specifici per tutte le Referenti di plesso e assegnato ai Docenti con Funzioni strumentali obiettivi specifici, allo scopo di rendere oggettivi, trasparenti e verificabili tutte le azioni e le attività intraprese. Ciò ha permesso, in sede di riesame e di consuntivo finale, di ottenere evidenze oggettive su quanto svolto e/o realizzato, in un'ottica di corretta rendicontazione. Anche tra gli ATA la distribuzione degli incarichi è ben definita.	All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il DS e il Nucleo di autovalutazione hanno riscontrato una non completa definizione dei ruoli e degli incarichi di responsabilità in particolare tra i docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC817001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: COIC817001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1262,31	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC817001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	27,93	99,34	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC817001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,37	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC817001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44	55,2	48,5
Lingue straniere	3	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	28,9	27,3
Sport	0	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIC817001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIC817001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,82	30,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC817001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC817001
Progetto 1	potenziamento delle competenze valorizzazione delle eccellenze
Progetto 2	potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
Progetto 3	potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC817001		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del presente a.s., in applicazione delle Linee guida POF e delle Linee guida redazione Progetti, è stata individuata una figura di riferimento per il Progetto "Un orto grande come il mondo" e per tutti i progetti ed attività didattiche. Grazie a questo coordinamento e all'affiancamento della Webmaster, è stato creato un sito dedicato per la raccolta dei materiali di tutte le classi. Il Progetto si è classificato settimo a livello regionale, primo tra gli istituti comprensivi della Regione.</p> <p>Grazie all'adesione a Due Reti di scuole, la scuola ha ottenuto risorse aggiuntive per un progetto sulla dispersione scolastica e sul benessere degli studenti e per la formazione dei docenti in campo informatico.</p> <p>Il programma annuale ha supportato le scelte educative individuate nel POF.</p>	<p>Nell'anno scolastico precedente, il tasso di progettualità era basso e limitato solo al potenziamento della Lingua Inglese. Di fatto, anche se in misura quantitativamente limitata, vi era coerenza tra allocazione delle risorse economiche e POF. Peraltro si era avviato un Progetto d'Istituto di grande potenzialità, sebbene non coordinato in maniera adeguata (Un orto grande come il mondo, candidato al Bando Regionale EXPO 2015).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC817001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	32	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	16	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIC817001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	19	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIC817001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	27	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC817001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2014-2015 è stato definitivo un Piano annuale di formazione (vedi allegato), sulla base delle esigenze rilevate. Tutti i docenti hanno effettuato la formazione obbligatoria sulla sicurezza unitamente al personale ATA; sono stati formati n.4 nuovi addetti al primo soccorso; 23 docenti si sono formati sulla metodologia LIFE SKILLS TRAINING (I e II livello); 32 docenti hanno frequentato corsi sulle strategie didattiche per favorire l'apprendimento; 30 docenti si sono formati sull'utilizzo della LIM e 20 sul registro elettronico (secondaria); 36 docenti hanno partecipato al corso sulla didattica digitale. Le iniziative hanno avuto ed avranno ricadute positive sull'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2013-2014 non erano state attivate iniziative di formazione e/o di aggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte di assegnazioni su incarichi di particolare rilevanza e che richiedono competenze specifiche sono state effettuate sulla base dei c.v. e delle esperienze documentate, in particolare rispetto a: RSPP; Webmaster; Docenti FS BES-Area sostegno; Docente FS Autovalutazione e POF. Nel nucleo di Autovalutazione sono presenti tre docenti che hanno svolto formazione CAF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'a.s. 2014-2015 il Nucleo di autovalutazione ha riscontrato una non completa valorizzazione delle risorse umane. I dati relative alle competenze del personale sono raccolti nei fascicoli personali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC817001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuita'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC817001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC817001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	29	6,6	7,2	7
Orientamento	2	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	3	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	11	9,2	10	9,4
Inclusione	12	12,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fatte salve le difficoltà oggettive descritte, le modalità sempre più diffuse per la condivisione di materiali e strumenti sono quella offerte dall'informatica: 1) l'area docenti riservata del sito, con sezioni specifiche per: B.E.S.; Intercultura; Progetti; Autovalutazione; Sicurezza; programmazioni disciplinari; 2) i gruppi Google dei diversi segmenti.
Sono previsti incontri per discipline nel segmento secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

le modalità di lavoro sono differenti tra scuola primaria e scuola secondaria, anche in funzione dei differenti impianti orari (settimana corta). Quindi gli spazi per la condivisione di materiali e strumenti didattici risentono di questo dato oggettivo, in quanto i tempi disponibili sono assorbiti dalle riunioni collegiali previste dal Piano annuale (Interclasse docenti, interclasse docenti-genitori; Consigli di classe; ecc.).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'anno scolastico 2014-2015, la scuola rileva in maniera sistematica i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di un vero e proprio Piano di formazione, che ha coinvolto in larga misura i docenti. Le iniziative formative sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro che coinvolgano docenti dei diversi ordini di scuole. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, soprattutto tramite il sito web e i gruppi su Google. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, non diffuso e da incentivare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC817001	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC817001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC817001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	70	71,8	56
Regione	0	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC817001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC817001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	0	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC817001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC817001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32	40,8	29,9
Universita'	No	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	No	24	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	48	58,6	57,6
Autonomie locali	No	80	71,8	60,8
ASL	Si	34	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	28	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC817001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quest'anno l'Istituto è entrato a far parte della Rete delle scuole dell'Erbese, territorio di riferimento. La collaborazione con i due Comuni è positiva, sia per la logistica e la dotazione infrastrutturale, sia per lo sviluppo di progetti educativi (Ad esempio il CCR ad Albese). Positiva la collaborazione con l'Istituto Villa S. Maria, con l'ASL di Como per il Progetto LIFE SKILLS TRAINING, con la Polizia locale per l'educazione stradale. La sinergia con le associazioni del territorio consente di sviluppare progetti, iniziative formative, attività ricreative ed espressive presso strutture, anche con la presenza talvolta a titolo gratuito di esperti.	La Scuola fa parte della Rete generale delle scuole della provincia. Le forme di collaborazione con enti e associazioni del territorio sono numerose anche se non sempre formalizzate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC817001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,41	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC817001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC817001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC817001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC817001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio alta, come pure la capacità della scuola di coinvolgere i genitori (Ampia la partecipazione ai vari Open Day). Sono presenti sul territorio dell'I.C. tre associazioni costituite di genitori che supportano rispettivamente la scuola dell'infanzia di Tavernerio e le due scuole primarie (Tavernerio ed Albese). L'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, in atto da quattro anni presso la sede di Albese, è sostenuta dai genitori, in particolare nella realizzazione di alcuni progetti (mercatinì, serate ricreative); la cerimonia di insediamento del nuovo CCR con il passaggio di consegna tra i "Sindaci" eletti richiama una grande partecipazione dei genitori e della cittadinanza.</p> <p>I genitori membri del Consiglio di Istituto sono stati coinvolti nel processo di revisione del Regolamento d'Istituto e del P.O.F..</p>	<p>Non sono finora stati organizzati corsi e/o conferenze rivolte ai genitori, viste pregresse esperienze non corroborate dalla partecipazione degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a due reti e ha varie collaborazioni con soggetti esterni (ASL, Associazioni locali. ecc.. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nel triennio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità che la scuola ha individuato rispetto agli esiti degli studenti riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, per i seguenti motivi: 1) la valutazione nella rubrica è risultata più bassa rispetto alle altre tre aree; 2) tale valutazione è determinata dall'assenza di fenomeni di bullismo e/o vandalismo, dall'assenza di provvedimenti disciplinari e dall'attiva partecipazione dei ragazzi agli eventi e alle proposte del territorio; 3) peraltro, si constata la mancanza di strumenti di osservazione e di misurazione oggettivi utilizzabili dai team e dai consigli di classe. Inoltre, il processo di autovalutazione già avviato, che prevede la costruzione di un curriculum di Istituto, avrà come oggetti la didattica delle competenze e la conseguente riflessione sulla valutazione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza, anche in funzione del nuovo modello di certificazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curriculum verticale per competenze attraverso 1) formazione; 2) commissione di lavoro; 3) costruzione indicatori.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le tre azioni previste (formazione docenti; commissione di lavoro formati da docenti dei tre segmenti; costruzione indicatori comuni e griglia di osservazione) sono tutte finalizzate a consolidare e migliorare le pratiche didattiche relative allo sviluppo delle competenze degli alunni. Inoltre, anche dal confronto tra gli esiti delle prove nazionali INVALSI e le valutazioni finali (Esami di Stato) si è rilevato che non sempre le eccellenze vengono valorizzate secondo le loro potenzialità.